

Conoscenza e cultura: il motore economico di Bologna

Le infrastrutture al servizio della comunità: spazi connessi, accessibili, di qualità per la vitalità della cultura e dell'economia di prossimità

Giovanni Ginocchini

1. La città come ecosistema vivente

Una città non è costituita solo da edifici, ma da persone, incontri, relazioni.

Bologna rappresenta da sempre un laboratorio urbano in cui si intrecciano conoscenza, cultura e socialità.

L'ecosistema della conoscenza non è solo creato solo da università o centri culturali, ma da un sistema composito di spazi, reti, persone.

Come possono le infrastrutture accrescere il valore di questo ecosistema contribuendo a infondere vitalità ai luoghi e alle economie di prossimità?

2. L'ecosistema della conoscenza e della cultura

Da secoli Bologna vive di sapere condiviso: dall'Alma Mater alle biblioteche di quartiere, dai musei ai coworking, dagli spazi culturali indipendenti ai festival, i luoghi della città producono e disseminano conoscenza all'insegna di innovazione e tolleranza.

Tali spazi ospitano attività a cui tutta la cittadinanza è invitata a partecipare, configurandosi come piattaforme civiche dove si generano e scambiano competenze, si crea coesione e fiducia, si stimola la creatività.

Qui le relazioni diventano progettualità, la cultura impatta positivamente sull'economia.

3. Le parole chiave di un ecosistema vitale

- **Connessione:** la possibilità di muoversi, fisicamente e digitalmente, in modo fluido e sostenibile
- **Accessibilità:** spazi realmente aperti, inclusivi, capaci di accogliere tutte le diversità
- **Qualità:** ambienti curati, sicuri, connessi alla natura, dove si vive piacevolmente.

Grazie a questi tre elementi, la città attira talenti, favorisce la nascita e lo sviluppo di nuove imprese, rafforza il senso di appartenenza.

5. Le infrastrutture come abilitatori

Intendiamo le infrastrutture non solo in termini di costruzione ma anche di abilitazione in quanto:

- le infrastrutture fisiche (mobilità, spazi pubblici, rigenerazione urbana) permettono di connettere le persone ai luoghi;
- le infrastrutture digitali (banda ultralarga, open data, piattaforme civiche) rendono la conoscenza accessibile a tutti e moltiplicano relazioni e conoscenza;
- le infrastrutture sociali (reti di associazioni, cooperative, imprese di comunità, comitati) generano partecipazione e prossimità.

In presenza di infrastrutture solide e dinamiche fiorisce la vitalità urbana.

7. L'economia di prossimità come esito naturale e circolo virtuoso

Ogni spazio di qualità - una piazza, un locale culturale, una bottega artigiana - è parte di una rete non solo economica ma anche relazionale.

Spazi sicuri, accessibili, di qualità sono garanzia di vitalità perché inducono maggiore frequentazione e partecipazione, dunque lo sviluppo di attività culturali e creative, il rafforzamento dell'economia di prossimità che permette ulteriore reinvestimento nella riqualificazione degli spazi.

Questo ciclo che si autoalimenta rende la città un organismo vitale e sostenibile.

Conoscenza e cultura: il motore economico di Bologna

Esempi

1. Progetti di comunità
2. Mercati di prossimità
3. Nuove piazze di prossimità

1. Commercianti Navile per la Scuola



1. Negozio Amico per la creazione di una rete di negozi amici delle bambine e dei bambini



Per favorire una città sempre più accogliente e attenta ai bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza, il progetto Negozio amico promuove la creazione di una rete di negozi e piccole attività di vicinato che possano essere anche punti di riferimento per bambine e bambini, per ragazze e ragazzi, per chi è neo genitore.

Il progetto è in funzione nei Quartieri Santo Stefano, Porto-Saragozza e Navile.

È promosso da Consulta Cinnica e da A.I.M.I. | Associazione Italiana Massaggio Infantile; è sostenuto dal Comune di Bologna e da quattro associazioni di categoria: Confcommercio Ascom Bologna, Confesercenti, Cna e Fenimprese.

2. Mercato rionale Albani



Anche il mercato Albani deriva da un percorso di riqualificazione in cui hanno collaborato il Comune di Bologna, il Quartiere Navile, la Fondazione IU Rusconi Ghigi, gli operatori commerciali e le associazioni di categoria.

2. Mercato rionale Piazza Aldrovandi



Uno dei mercati più antichi della città, inaugurato nel 1934, che oltre ai box di generi alimentari ospita alcuni locali aperti di sera, è diventato negli anni cuore commerciale, pedonale e culturale nel centro della città. È frutto di un lungo percorso di riqualificazione che, nel segno della collaborazione civica, ha visto lavorare insieme al Comune di Bologna e al Quartiere Santo Stefano, la Fondazione Rusconi, gli operatori commerciali e le associazioni di categoria.

2. Piazza Tambroni



Margherita Caprili

Grazie al progetto della nuova piazza scolastica, è a disposizione della comunità - studenti, fruitori del mercato e tutte le persone che frequentano l'area tra via Murri e via Romagnoli - un nuovo spazio pedonale più vivibile e un mercato rimesso a nuovo.

3. Nuove piazze di prossimità

Nell'ambito di Bologna Verde, grazie al finanziamento PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021 - 2027 – Impronta verde e neutralità climatica - BO2.2.7.2.A., si stanno realizzando dei progetti mirati - oltre che al rinverdimento - a valorizzare la dimensione di prossimità a beneficio della comunità del territorio nonché del commercio, in quanto le piazze - Lambrakis, Cevenini - ospitano mercati e portici commerciali. Per quanto riguarda il Villaggio Ina a Borgo Panigale si intende realizzare una piazza nel Giardino Popiełuszko in relazione con il portico commerciale di via Normandia. Tutti questi interventi sono stati discussi insieme agli operatori commerciali delle aree.

Progetto riqualificazione Piazzetta Cevenini



Progetto riqualificazione Villaggio Ina Borgo Panigale



Progetto riqualificazione Villaggio Due Madonne



Progetto riqualificazione Villaggio Due Madonne



Progetto riqualificazione Villaggio Due Madonne



Progetto riqualificazione Villaggio Due Madonne - SI GIRA!



In piazza Lambrakis la rassegna gratuita “SI GIRA!”, promossa dal Comune di Bologna con la curatela della Cineteca di Bologna, che porta il grande cinema in quartiere.

Conoscenza e cultura: il motore economico di Bologna

**LE INFRASTRUTTURE:
TRAM E NUOVO TRASPORTO
PUBBLICO**

TRAM: Linea Rossa



TRAM: la nuova via Indipendenza



TRAM: la nuova via Riva di Reno



Conclusione: Bologna, città abilitante

Cultura e conoscenza non sono settori, ma energie trasversali che sono la sostanza stessa, il senso e la forma della città.

Le infrastrutture — quando pensate come abilitatori e non solo come opere — diventano strumenti per riconnettere persone, luoghi e opportunità.

Bologna, con la sua storia e la sua visione, con la sua attenzione alla prossimità, continua a rappresentare un modello di cultura, di vitalità urbana e innovazione sociale.